

AbiWord (autore: Vittorio Albertoni)

Premessa

Attorno al 1997 la neo-costituita SourceGear Corporation aveva in progetto di produrre una suite per ufficio alternativa alle già affermate AppleWorks e MicrosoftOffice.

La prima componente di tale suite doveva essere un word processor, Word appunto.

Il progetto venne presto abbandonato e ripreso dalla comunità di software libero AbiSource, dove il prefisso Abi è un'abbreviazione del termine spagnolo *abierto*, cioè aperto: da qui il nome del software AbiWord.

Il termine *abierto* evoca certamente la natura open source del software ma penso voglia evocare anche il fatto che AbiWord è aperto ad ogni tipo di file di testo e, trattandosi anche di un software particolarmente leggero e veloce nell'eseguire i propri compiti, esso è particolarmente adatto per intervenire con ritocchi e modifiche senza siano necessarie trasformazioni del formato dei file su cui intervenire.

Purtroppo l'unico interessante prodotto della comunità AbiSource è stato AbiWord, disponibile dalla fine del 1998, come primo tassello della suite che aveva in mente la SourceGear Corporation.

La comunità AbiSource ha continuamente arricchito AbiWord fino a raggiungere la versione 3.0.5 rilasciata il 3 luglio 2021 per Linux e fermandosi alla versione 2.9.4 per Windows e alla versione 2.4.5 per Mac.

Verso la metà del 2023 è scomparso dalla rete il sito *abisource.com* senza che si sia capito perché.

Evidentemente la comunità AbiSource si è sciolta.

Unica presenza di AbiWord rimasta su Internet è all'indirizzo <https://abiworditalia.altervista.org/>, dal quale non è comunque possibile utilizzare i link al sito di AbiSource.

Indice

1	Installazione	2
2	Che cosa fa	2
3	Come si usa	3

1 Installazione

Da quando è stato chiuso il sito web di AbiSource non è più possibile procurarsi il software da quel sito e da tutti quelli che offrivano e tuttora offrono la possibilità di scaricarlo attraverso un link a quel sito.

E' ciò che accade andando all'indirizzo del sito italiano <https://abiworditalia.altervista.org>, sul quale troviamo la descrizione del software, potendo scaricare un manualetto ben fatto in lingua italiana per utilizzarlo, con una pagina di download che non funziona.

Per chi usa Linux, fortunatamente, non è un problema in quanto praticamente tutte le distro contengono nel loro repository una versione del software aggiornata all'epoca di rilascio della distro stessa e la si può installare con il gestore dei programmi.

La versione più aggiornata del software per Linux, la 3.0.5, è disponibile anche su Flatpak.

A chi usa Windows segnalo la possibilità di scaricare un installer della versione 2.9.2 all'indirizzo <https://abiword.it.malavida.com/windows/>.

Nulla posso suggerire a chi usa Mac.

In ogni caso la versione che si installa in questo modo è quella che passa la fonte e non vi è modo di arricchirla e personalizzarla ricorrendo al sito ufficiale e, per un software impostato sulla presenza di moltissimi plugin come AbiWord, può essere un problema.

Per esempio, l'installatore che ho segnalato sopra per Windows richiede quale dizionario sia da installare per la correzione ortografica ma la richiesta rimane disattesa in quanto non è possibile scaricare il relativo plugin da AbiSource: pertanto viene installato AbiWord senza la funzione di correzione ortografica.

2 Che cosa fa

AbiWord è un word processor in tutto simile a Word di MicrosoftOffice e a Writer di OpenOffice e LibreOffice.

Tuttavia penso sia più facile e leggero da usare, soprattutto per fare le cose semplici, ed ha una insuperabile elasticità di utilizzo, con la massima apertura ad interfacciarsi con file non generati da lui.

I file che produce nativamente hanno estensione `.abw` (`.awt` per i template e `.zabw` per i file compressi) e sono in formato XML, pertanto con ampia possibilità di essere operativamente aperti da altri word processor, come Writer, o di essere «letti» e «corretti» con qualsiasi editor di testo.

Può aprire qualsiasi tipo di file contenente testo, con qualsiasi estensione (`.txt`, `.tex`, `.lyx`, `.html`, `.doc`, `.odt`, ecc.), consentirne variazioni e salvataggio nello stesso formato.

Ovviamente, in caso di testi complicati nella formattazione o arricchiti di illustrazioni gli interscambi non sono così facili ed immediati ed occorre passare attraverso conversioni di formato.

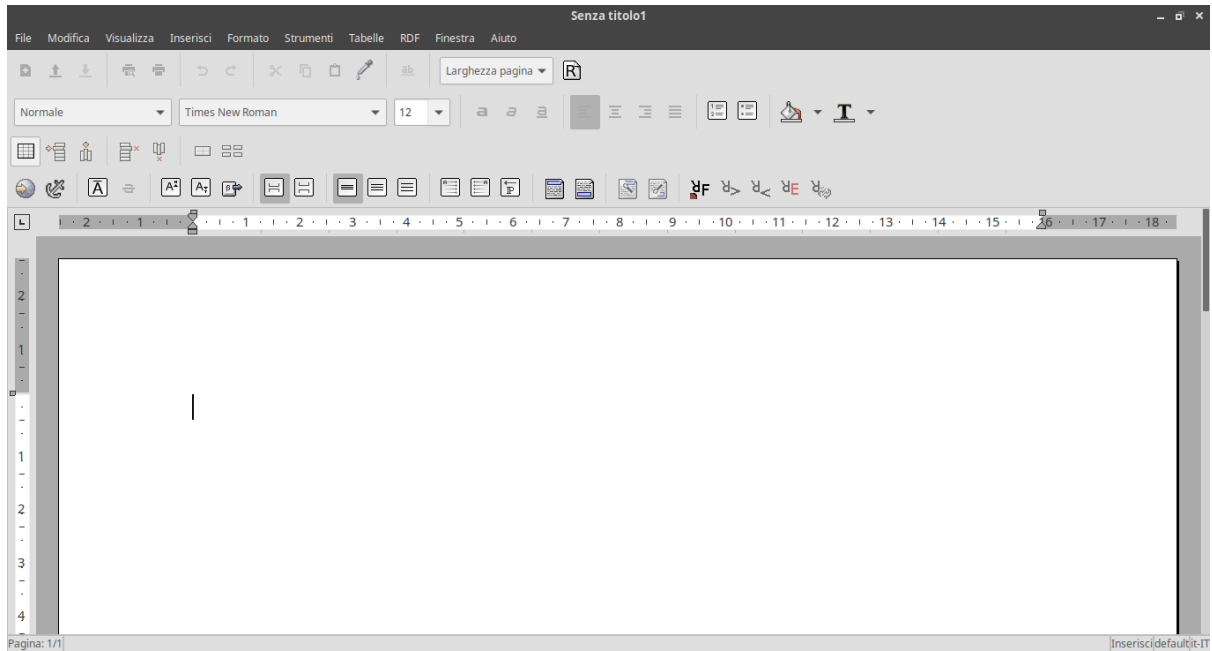
Oltre a generare file nel formato nativo può generare file in moltissimi formati:

- . formati testo normali come Text (`.txt`), Rich Text Format (`.rtf`), ISCI Text (`.isc`),
- . formati di testo codificato come HTML (`.html`), \LaTeX (`.latex`),
- . formati di altri word processor come Microsoft Word (`.doc`), OpenDocument (`.odt`), OpenOffice Writer (`.swx`), Applix Words (`.aw`), KWord (`.kwd`), PalmDoc (`.pdb`), DocBook (`.dbk`), Office Open XML (`.docx`),
- . formati grafici come PostScript (`.ps`) e Portable Document (`.pdf`),
- . formato EPUB (`.epub`),
- . formati per applicazioni varie come Outlook Express Email (`.eml`), MIF (`.mif`), SS Slideshow (`.s5.html`), WML (`.wml`), Newsgroup Formatted Text (`.nws`).

Il tutto con un software che impegna una quarantina di MB sul disco e impiega una quantità risibile di risorse (processore e RAM), tanto da essere adatto per computer anche molto datati.

3 Come si usa

L'ultima versione su Linux, la 3.0.5, si presenta così



La somiglianza con i più noti e diffusi word processor è evidente ed alla somiglianza visuale si abbina la somiglianza nel funzionamento.

Il menu e le sue voci sono comunque autoesplicative e passando il mouse sulle varie icone delle barre degli strumenti otteniamo una esauriente descrizione delle sottostanti funzioni.

Per approfondimenti suggerisco il manualetto che si trova in lingua italiana all'indirizzo <https://abiworditalia.altervista.org/>.